

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

LOGIS SUISSE (Ticino SA)

Premesso che:

- la società LOGIS SUISSE (Ticino SA) fu fondata nel lontano 1987 in sintonia con un programma nazionale allo scopo di potenziare il parco immobiliare a destinazione di utenti meno abbienti. Alla base del suo agire vi era quindi la filosofia e l'impostazione del programma d'edilizia convenzionata, ragion per cui non ritengo opportuno passarne in rassegna l'intera genesi e la sua applicazione;
- la LOGIS SUISSE (Ticino SA), una nostra partecipata, ha quindi sviluppato il suo impegno in ottemperanza al suo scopo ed in sintonia con il programma nazionale formando un pacchetto immobiliare convenzionato che come ben sappiamo ha qualche limite di redditività;
- la LOGIS SUISSE (Ticino SA) ha recentemente chiesto al Parlamento la facoltà di aumentare il capitale di dotazione annunciando nel contempo un aggiornamento della compagine azionaria gravitante comunque attorno ai medesimi soggetti economici (pubblici e parapubblici);
- l'aumento del capitale è stato motivato con l'acquisto di un pacchetto di 8 immobili in Ticino dalla SAPOMP AG, la società "pompieristica" incaricata dalla CONFEDERAZIONE di raccogliere, nel limite del possibile, promozioni in sofferenza onde evitare maggiori perdite derivanti dai vari impegni assunti;
- nell'ambito della recente discussione parlamentare non mi sembra siano emerse intenzioni operative diverse in scollamento dalla vocazione istituzionalizzata della LOGIS SUISSE (Ticino SA) la cui genesi è fra l'altro facilmente ricostruibile. Era infatti convinzione comune che l'acquisto del pacchetto era riconducibile alla volontà di riassetto generale del portafoglio, leggasi maggiore redditività, facendo perno su valori nettamente inferiori ai valori della sostanza, e non sulla volontà di dare un'impostazione **espansionistica** della società immobiliare. Le motivazioni a supporto riassumibili nella volontà di sottrarre alla speculazione il pacchetto garantendo così una dotazione di appartamenti "economici" infatti non reggono. Il convenzionato, con tutti i problemi che trascina, non ha semplicemente il conforto della domanda. Millantate sollecitazioni, per altro già esposte e preavvisate negativamente, per un intervento attivo dello Stato in sede d'aste fanno semplicemente ridere. Tanto per chiudere l'argomento!

Tutto quanto premesso e dopo aver preso atto della modifica statutaria e della nuova ragione sociale pubblicate nel Foglio ufficiale 1-2 2006 di **martedì 3 gennaio**, avvalendomi della facoltà concessami, sono a chiedervi quanto segue:

- il fatto che la società abbia cambiato "veste" implica che la stessa si è posta nuovi orizzonti operativi?
- Il cambiamento è avvenuto in concerto con gli altri azionisti?
- Sulla base del portafoglio in essere esiste un piano quinquennale dal quale si possano desumere gli scenari reddituali?

- Dato per scontato che l'acquisto degli 8 stabili dalla SAPOMP AG descritto nel messaggio 5666 del 5 luglio 2005 deliberato dal Parlamento nella sessione autunnale sia stato perfezionato, desidero conoscere l'importo d'acquisto rogitato ed eventuali condizioni convenute
- In funzione delle domande esposte il Consiglio di Stato intende quanto prima potenziare il capitale sociale oppure far leva su investimenti ipotecari nell'intento di aumentare il portafoglio?
- Il Consiglio di Stato intende seguire direttamente i destini della società immobiliare oppure considera la stessa un'azienda autonoma con ampie facoltà decisionali?

GIANLUIGI PIAZZINI